Acustica edilizia e ambientale

IL CASO DESCRITTO
Sardegna

QUANDO
oggi

PROGETTO — **8** adempimenti → **FINE LAVORI** — **3** adempimenti

I 4 provvedimenti che toccano questo caso, e i 11 adempimenti che ne discendono

- **Delib.G.R. Sardegna 18/19 del 2016** — solo in Sardegna
- **DPCM 5/12/1997** — Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 1997 — Determinazione dei requisiti acustici passivi d…
- **L. 447/1995** — Legge 26 ottobre 1995, n. 447 — Legge quadro sull'inquinamento acustico
- **DM 5/7/1975** — Decreto del Ministro della sanità 5 luglio 1975 — Modificazioni alle istruzioni ministeriali 20 giugno 1896 relativame…

PROGETTO

8 adempimenti

Delib.G.R. Sardegna 18/19 del 2016 · Allegato Parte VI, punto 3 — Fase di progettazione dell'opera

Allegare il progetto acustico alla domanda di permesso di costruire

I progetti relativi a permessi di costruire per gli interventi che ricadono nel campo di applicazione devono comprendere il progetto acustico. Deve contenere almeno: la relazione tecnica e di calcolo atta a dimostrare il rispetto delle UNI EN 12354 o UNI TR 11175, con conclusioni analitiche che dimostrino il…

Chi: progettista · Documento: Progetto acustico

Se manca: Gli uffici comunali verificano la presenza del progetto acustico in sede di rilascio del permesso di costruire: senza, il titolo non si ottiene. La violazione delle disposizioni regionali è inoltre sanzionata dall'art. 10, c. 3 della legge 447/1995, da 500 a 20.000 euro.

L. 447/1995 · art. 8, c. 4

Allegare la previsione di impatto acustico alla domanda di titolo

Le domande di concessione edilizia per nuovi impianti e infrastrutture adibiti ad attività produttive, sportive e ricreative e a postazioni di servizi commerciali polifunzionali — e così i provvedimenti comunali che ne abilitano l'utilizzazione, e le domande di licenza o autorizzazione all'esercizio di…

Chi: committente · Documento: Documentazione di previsione di impatto acustico

Se manca: Violazione di una disposizione della legge: sanzione amministrativa da 500 a 20.000 euro (art. 10, c. 3).

DPCM 5/12/1997 · art. 3, c. 1, Allegato A, punto Tabella B

Rispettare i valori limite dei requisiti acustici passivi

I componenti dell'edificio e gli impianti devono rispettare, in opera, i valori limite della Tabella B, che cambiano con la categoria dell'edificio della Tabella A. Per la categoria D (ospedali, cliniche, case di cura) R'w 55, D2m,nT,w 45, L'n,w 58; per A e C (residenze, alberghi) 50, 40, 63; per E (scuole)…

Chi: progettista · Documento: Progetto acustico, con la relazione di calcolo

Se manca: Verso il Comune: la mancata rispondenza ai requisiti è violazione di una disposizione dettata in applicazione della legge 447/1995, sanzionata dall'art. 10, c. 3 di quella legge con somma da 500 a 20.000 euro. Fra privati il decreto non si applica: vedi la nota.

L. 447/1995 · art. 8, c. 3

Produrre la valutazione previsionale di clima acustico

È obbligatorio produrre una valutazione previsionale del clima acustico delle aree interessate alla realizzazione di scuole e asili nido, ospedali, case di cura e di riposo, parchi pubblici urbani ed extraurbani, e nuovi insediamenti residenziali prossimi alle opere del comma 2. Riguarda il rumore che…

Chi: committente · Documento: Valutazione previsionale di clima acustico

Se manca: Violazione di una disposizione della legge: sanzione amministrativa da 500 a 20.000 euro (art. 10, c. 3).

DM 5/7/1975 · art. 8

Garantire un'adeguata protezione acustica con i materiali e la loro posa

I materiali utilizzati per la costruzione degli alloggi e la loro messa in opera devono garantire un'adeguata protezione acustica agli ambienti per quanto riguarda i rumori da calpestio, da traffico, da impianti o apparecchi installati nel fabbricato, e i rumori o suoni aerei provenienti da alloggi contigui…

Chi: progettista · Documento: Progetto acustico

Se manca: Il mancato rispetto dei requisiti igienico-sanitari impedisce il rilascio dell'agibilità: il decreto non pone sanzioni proprie, ma il Comune accerta questi requisiti e senza di essi l'alloggio non è abitabile.

DPCM 5/12/1997 · art. 2, c. 3, Allegato A, punto Rumore prodotto dagli impianti tecnologici

Contenere la rumorosità degli impianti tecnologici

La rumorosità prodotta dagli impianti non deve superare 35 dB(A) di LASmax, con costante di tempo slow, per i servizi a funzionamento discontinuo — ascensori, scarichi idraulici, bagni, servizi igienici e rubinetteria — e 25 dB(A) di LAeq per i servizi a funzionamento continuo, cioè riscaldamento, aerazione…

Chi: progettista · Documento: Progetto acustico, con la relazione di calcolo · Attenzione: in progetto, ma la conformità si dimostra misurando a impianto funzionante

Se manca: Come per i requisiti passivi: art. 10, c. 3 della legge 447/1995, da 500 a 20.000 euro.

L. 447/1995 · art. 8, c. 2

Predisporre la documentazione di impatto acustico dell'opera

Chi è titolare del progetto o dell'opera predispone una documentazione di impatto acustico per la realizzazione, la modifica o il potenziamento di aeroporti, aviosuperfici ed eliporti; strade di tipo da A a F secondo il codice della strada; discoteche; circoli privati e pubblici esercizi dove sono installati…

Chi: committente · Documento: Documentazione di impatto acustico

Se manca: Violazione di una disposizione della legge: sanzione amministrativa da 500 a 20.000 euro (art. 10, c. 3).

L. 447/1995 · art. 8, c. 6

Indicare le misure per ridurre le emissioni sonore

Se si prevede che l'attività o gli impianti possano produrre valori di emissione superiori a quelli fissati, la domanda di licenza o di autorizzazione all'esercizio deve indicare le misure previste per ridurre o eliminare le emissioni sonore, ai fini del rilascio del nulla-osta da parte del comune.

Chi: committente · Documento: Domanda di licenza o autorizzazione all'esercizio

Se manca: Senza il nulla-osta del comune l'attività non si avvia. Si applica inoltre l'art. 10, c. 3 della legge.

FINE LAVORI

3 adempimenti

Delib.G.R. Sardegna 18/19 del 2016 · Allegato Parte VI, punto 3 — Fase post operam

Asseverare la conformità al progetto acustico a fine lavori

Ad opera ultimata, ai fini del rilascio del certificato di agibilità, il direttore dei lavori assevera la conformità dell'opera realizzata al progetto presentato, compreso il progetto acustico. È facoltà del direttore dei lavori allegare all'asseverazione una relazione tecnica di collaudo acustico effettuata…

Chi: direttore dei lavori · Documento: Asseverazione di conformità al progetto acustico

Se manca: Senza l'asseverazione — o, in alternativa, senza collaudo acustico con esito positivo — scatta l'obbligo di classificazione acustica dell'edificio prima dell'agibilità.

Delib.G.R. Sardegna 18/19 del 2016 · Allegato Parte VI, punto 3 — Fase post operam

Attestare i requisiti con il collaudo acustico

In assenza dell'asseverazione sulla corretta esecuzione a regola d'arte delle opere del progetto acustico, il rispetto dei requisiti acustici passivi deve essere attestato mediante collaudo acustico, effettuato dal tecnico competente in acustica ambientale e accompagnato da apposita relazione tecnica.

Chi: tecnico competente in acustica ambientale · Documento: Relazione tecnica di collaudo acustico

Se manca: Senza asseverazione né collaudo con esito positivo si deve passare alla classificazione acustica dell'edificio.

Delib.G.R. Sardegna 18/19 del 2016 · Allegato Parte VI, punto 3 — Fase post operam

Classificare acusticamente l'edificio, se manca tutto il resto

Se mancano sia l'asseverazione sia il collaudo acustico con esito positivo, il richiedente deve provvedere alla classificazione acustica dell'edificio ai sensi della UNI 11367:2010 o della UNI 11444:2012, a cura del tecnico competente. Per ospedali, case di cura e scuole, per i quali la UNI 11367 non prevede…

Chi: tecnico competente in acustica ambientale · Documento: Classificazione acustica dell'edificio

Se manca: Senza questa documentazione il Comune non rilascia il certificato di agibilità.

Acustica edilizia e ambientale — segue

QUELLO CHE NON COPRE

2 avvertenze

Questa tematica non copre ancora: la classificazione acustica del territorio comunale e i piani di risanamento (artt. 4-7 della legge quadro), i valori limite delle sorgenti sonore del DPCM 14 novembre 1997, le tecniche di misura del DM 16 marzo 1998, il D.Lgs. 42/2017 sulla determinazione del rumore ambientale, e le altre cinque parti delle direttive regionali sarde approvate con la Delib.G.R. 62/9 del 2008.

Gli obblighi regionali di questo foglio sono quelli della regione Sardegna, e valgono perché l'intervento ha luogo lì. Resta da controllare il regolamento edilizio del comune, che qui non è schedato e che in materia di procedure conta.